

Muore il marito Lei dopo due giorni

Lutto a Bottanuco per una coppia di pensionati
«Dicevano sempre: vorremmo andarcene insieme»

BOTTANUCO Hanno trascorso un accanto all'altra cinquant'anni di vita, condividendo momenti belli e meno. E hanno sempre ripetuto: «Quando sarà il momento, vorremmo andarcene assieme». E il destino, in un certo senso, li ha accontentati. Lorenzo Carminati, pensionato di 74 anni, di Bottanuco, e la moglie Maria Rota, di 72 anni, se ne sono andati a meno di due giorni di distanza uno dall'altra. Lui è morto alle 17,40 di venerdì scorso al policlinico San Pietro di Ponte, dove era ricoverato da qualche tempo. Lei, colpita da malattia da diverso tempo, lo ha seguito nell'ultimo viaggio attorno alle 12,30 di ieri, nell'abitazione di via San Giorgio 34 a Bottanuco. E l'addio i parenti e l'intero paese - dove la coppia era molto conosciuta - glielo daranno naturalmente assieme, domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale dove saranno celebrati i funerali.

UNA VITA UNO ACCANTO ALL'ALTRA

Il prossimo novembre Lorenzo e Maria Carminati avrebbero festeggiato i cinquant'anni di vita insieme. Entrambi originari di Bottanuco, si erano sposati nel 1958: lei casalinga e lui operaio alla Falck e, dopo la pensione, impegnato nella piccola azienda agricola a conduzione familiare. Dopo il matrimonio la nascita dei cinque figli - Carla, Gianluigi, Giuseppe, Johnny e Vincenzo - tutti residenti a Bottanuco, tranne Carla che abita a Vimodrone, nel Milanese. «Hanno vissuto sempre vicini, con-

dividendo un po' tutto - raccontano i figli - e hanno sempre detto che, quando sarebbe stato il momento, avrebbero voluto anche morire assieme».

Un destino comune che nell'ultimo periodo ha unito Lorenzo e Maria anche nella malattia. «Nostra mamma era stata colpita da una malattia già da tempo - proseguono i figli - e il papà, nell'ultimo periodo, si era lasciato un po' andare: non riusciva a vedere la sua compagna di vita soffrire così. Venerdì è morto in ospedale e abbiamo fatto in tempo a dirlo alla mamma, che lo ha seguito, a casa, a meno di due giorni di distanza».

ALTRA COPPIA MORTA NEL GIRO DI POCHE ORE

Già due settimane fa un'altra coppia di bergamaschi era morta nel giro di poche ore: Ugo Maffessoni e la moglie Annalisa Saviori, entrambi sessantenni, di Pontenerica, se n'erano andati nello stesso giorno, il 28 aprile scorso, lui in mattinata e lei in serata.

Anche in quel caso, come per Lorenzo e Maria Carminati, la malattia si era portata via i coniugi, che vivevano assieme da 34 anni.

Fabio Conti



Lorenzo Carminati



Maria Rota



A novembre la coppia avrebbe festeggiato i 50 anni di matrimonio

Villa d'Almè La miscela è spruzzata dal nuovo pick-up in dotazione alla squadra locale Fiamme nei boschi, c'è la schiuma spegna-roghi

VILLA D'ALMÈ Un nuovo automezzo è a disposizione dei volontari della squadra Aib (Antincendi boschivi) e Protezione civile, Gruppo Ana di Villa d'Almè, utilizzato per la prima volta nei roghi che si sono sprigionati in questi giorni nel Parco dei Colli di Bergamo. Si tratta di un pick-up a cinque posti dotato di un'attrezzatura innovativa e unica in Italia per lo spegnimento degli incendi boschivi.

Infatti il mezzo è dotato di uno speciale dispositivo antincendio che miscela acqua e schiumogeno. Ciò che colpisce è soprattutto la sua elevata tecnologia e la doppia modalità di utilizzo attualmente in uso ordinario solo alla squadre canadesi dei vigili del fuoco. In pratica si può azionare il dispositivo direttamente dal pick-up oppure portarselo in spalla raggiungendo in tal modo zone impervie inaccessibili ai mezzi a motore.

SCHIUMA ANTIPIRETICA

È composto da un serbatoio da 450 litri fissato al pick-up, da una motopompa con quaranta atmosfere di potenza e una lancia con manichetta che raggiunge i cento metri di lunghezza. Con 19 litri di acqua miscelati con 20 millilitri di schiumoge-



Il nuovo pick-up antincendio della squadra Aib

no si ottiene lo stesso effetto antipiretico di 1.330 litri d'acqua con un potere di raffreddamento cinque volte superiore.

«Per fare un esempio concreto - spiega il comandante dell'Aib di Villa d'Almè, Armando Pasetti - con 4 litri di acqua e pochi milligrammi di schiumogeno, in poco meno di due minuti, si può tranquillamente domare un'auto completamente in fiamme».

SUPERATA LA PROVA DEL FUOCO

«Abbiamo constatato la sua ef-

ficacia - continua Pasetti - contro l'incendio divampato nel Parco dei Colli di Bergamo in quattro differenti focolai nel Comune di Torre Boldone, nei pressi della località Fenile. La nuova attrezzatura è stata utilizzata da Silvano Ravasio, un nostro volontario».

Il pick-up con il moderno dispositivo antincendio è stato dato in consegna alla squadra Aib di Villa d'Almè nella sede di Valmarina del Parco dei Colli di Bergamo alla presenza del direttore, di Pasquale Bergamelli (re-

sponsabile del servizio di tutela del territorio), di Giuseppe del Fabbro (comandante a Curno della sala operativa antincendi boschivi del Corpo forestale dello Stato), Ninetto Locatelli (funzionario della Regione Lombardia) e del Cavaliere Raul Chiesa fondatore della squadra Aib di Villa d'Almè.

«È stato grazie al suo impegno decennale - continua Pasetti - se in nostro gruppo conta oggi 32 volontari che nel 2007 si sono distinti in 184 interventi per complessive 6.100 ore».

SPOSTAMENTI PIÙ RAPIDI

Il nuovo pick-up superattrezzato (finanziato in parte dalla Regione Lombardia e per il 30% dalla ditta Faip di Ranica) servirà ad uno spostamento più rapido ed efficace durante le emergenze, per il pattugliamento nel Parco dei Colli e per le chiamate regionali e nazionali.

«L'anno scorso, per esempio, - ricorda Pasetti - siamo stati in prima linea sul fronte degli incendi e in operazioni di prevenzione nel Parco nazionale delle Cinque Terre e poi in Abruzzo a dare man forte contro i roghi scoppiati nei comuni di Fresagrandinaria, Lentella, Villa Santa Maria e Roccafluvione».

Bruno Silini

Intesa a Scanzorosciate Casa di riposo Posti scontati per i residenti

SCANZOROSCIATE Sconti per i residenti che intendono accedere alla casa di riposo della «Pia Fondazione Piccinelli» di Scanzorosciate. In base a una convenzione tra il Comune di Scanzorosciate e la struttura di accoglienza di via Adelsio, peraltro approvata all'unanimità in Consiglio comunale, la «Pia Fondazione Piccinelli» riconosce alla popolazione anziana, residente da almeno due anni sul territorio comunale e che intende usufruire dei servizi di accoglienza della casa di riposo, la precedenza rispetto alle persone residenti in altri Comuni. Ma non solo. Riconosce ai residenti di Scanzorosciate anche una tariffa agevolata, consistente nella riduzione del 10% per l'anno 2008 e del 5% per gli anni 2009 e 2010.

«La casa di riposo è un'istituzione per la nostra comunità - ha spiegato il sindaco, Massimiliano Alborghetti - in grado di offrire alti servizi ad oltre 200 ospiti (fino allo scorso anno la struttura era solo "al femminile", ma ora accoglie anche ospiti maschi, ndr), forte anche di un buon gruppo di volontari, l'associazione "Dolce Presenza", che aiuta e sostiene gli ospiti nella loro permanenza in casa di riposo. Nella struttura ci sono 28 concittadini, mentre altri 11 sono in lista di attesa».

«Approviamo la convenzione con l'amaro in bocca - ha affermato il capogruppo di Polo per Scanzorosciate, Gianangelo Cividini - Già in passato, la riduzione era del 20%, poi scesa al 15%. Ora, siamo al 10%: un'ulteriore riduzione dello sconto, che considera certamente gli alti costi che la Fondazione ha dovuto sostenere per il suo recente ampliamento. Ma chiedo al sindaco di fare pressioni presso la Fondazione, al fine di portare al 10% anche lo sconto per il 2009 e il 2010».

La proposta è stata approvata da tutte le forze consiliari. «Mi impegnerò con i responsabili della casa di riposo, per discutere i termini della convenzione per il 2009 e il 2010 - ha proseguito il sindaco - Obiettivo: portare sempre al 10% lo sconto per gli scanzorosciati ospiti della casa di riposo».

La convenzione, poi, impegna la «Pia Fondazione Piccinelli» a mettere a disposizione della comunità, a fronte di un rimborso spese, alcune sue strutture: palestra, sala teatrale e sala da pranzo, per iniziative sociali e culturali. Inoltre, il Comune si impegna a verificare ogni tre mesi le liste di attesa.

Tiziano Piazza

Scopri le LE ALTE VIE

UN GRANDE EVENTO
PER CHI AMA
LA MONTAGNA



orobie

Il mensile all'aria aperta

sul numero di maggio

1. IL SENTIERO DELL'ALTO LARIO

Una prestigiosa iniziativa della rivista **Orobie**. A partire da maggio verranno proposti sei straordinari «reportage» alla scoperta delle Alte Vie sulle Alpi lombarde. Con le immagini di un grande fotografo, Mauro Lanfranchi, testi originali, schede e mappe per conoscere il fascino delle «Vie del Cielo».

E INOLTRE...

Due ruote - Gimondi
«IL MIO GIRO SULLE OROBIE»

Tradizioni - Montisola
GLI ULTIMI PESCATORI

Vie del gusto - Alto Lario
GLI ASPARAGI DI ROGARÒ

orobie

Il mensile all'aria aperta

Uff. abbonamenti: Edizioni Oros, Viale papa Giovanni XXIII, 122 - 24121 Bergamo
Tel. 035 358899 - Fax 035 386275 - abbonamenti@orobie.it - www.orobie.it